



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Partecipazione del CNR alla Società di diritto francese denominata Mercator Ocean Société Civile, con sede in Ramonville Saint-Agne

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 novembre 2019, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 313/2019 – Verb. 391

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTO** il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

**VISTO** lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, sul sito del CNR, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

**VISTA** la relazione predisposta dal Dirigente a.i. dell’Ufficio Contratti e Partnership, della Direzione Centrale Gestione delle Risorse Reg. Int. 647/2019 del 13 novembre 2019, sottoscritta dal Dirigente della Direzione Centrale Gestione delle Risorse, dal Direttore Generale e trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0080548 del 15 novembre 2019;

**VISTA** la nota del 13 giugno 2019 del Direttore del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l’Ambiente (DSSTTA), con la quale ha proposto la partecipazione del CNR alla Società di diritto francese denominata Mercator Ocean (MO), costituita in forma di Société Civile in data 4 giugno 2010, con sede a Ramonville Saint-Agne (un comune francese situato nel Dipartimento dell’Alta Garonna nella Regione dell’Occitania che fa parte dell’Arrondissement di Tolosa);

**PRESO ATTO** che la denominazione giuridica della Società è Mercator Ocean; la Società può comunque svolgere attività anche sotto la denominazione Mercator Ocean International;

**VISTO** il documento intitolato “Copernicus – Overview”;

**VISTO** il documento intitolato “A Vision for a Europeanised Mercator Ocean”;

**VISTO** il documento intitolato “Prospectus – Mercator Ocean”;

**VISTO** il documento intitolato “Mercator Ocean International – Work Priorities for 2018 – 2020”;



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

**CONSIDERATO** che Mercator Ocean è originariamente il nome di un progetto oceanografico operativo avviato nel 1995 per descrivere e prevedere le caratteristiche fisiche dell'oceano.

**CONSIDERATO** che quindici anni dopo, Mercator Ocean divenne il centro francese per l'analisi e la previsione degli oceani;

**CONSIDERATO** che la Società progetta, sviluppa, gestisce e mantiene avanzati i sistemi di analisi e previsione degli oceani in grado di descrivere, analizzare e prevedere lo stato dell'oceano in 3D, a livello globale o regionale;

**CONSIDERATO** che le informazioni digitali prodotte forniscono informazioni su:

- la circolazione oceanica in tutto il mondo (correnti, vortici e turbolenze, livello del mare ...);
- lo stato termalina (grandi masse d'acqua, temperatura, salinità, densità ...);
- lo stato biogeochimico (clorofilla, ossigeno, produzione primaria ...);
- lo stato delle zone glacciate ad alte latitudini (copertura, densità, movimenti del ghiaccio);

**CONSIDERATO** che Mercator Ocean si è costituita in forma di Società in data 4 giugno 2010 dai principali Enti Pubblici di Ricerca francesi impegnati sulla ricerca marina con l'obiettivo di mettere insieme le proprie risorse e competenze nel campo dell'oceanografia operativa per creare un centro capace di sviluppare e produrre le previsioni sullo stato degli oceani a scala globale;

**CONSIDERATO** che il CNR vi collabora sin dalla fondazione all'interno di progetti comunitari dedicati e programmi internazionali di grande rilevanza, con particolare riferimento al programma europeo di osservazione e monitoraggio della Terra Copernicus che fa capo alla Commissione Europea, DG GROW, Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SMEs;

**CONSIDERATO** che Mercator Ocean (MO) è una società senza scopo di lucro, costituita in forma di Société Civile nell'ordinamento giuridico francese da cinque soci fondatori francesi:

- Centre National de Recherche Scientifique (CNRS);
- Institut Français de Recherche pour l'Exploitation de la Mer (IFREMER);
- Institut de Recherche pour le Développement (IRD);
- Météo France (MF);
- Service Hydrographique et Océanographique de la Marine (SHOM)

**CONSIDERATO** che i soci fondatori hanno creato Mercator Ocean nel 1996, inizialmente in forma di Associazione, per mettere insieme le proprie risorse e competenze nel campo dell'oceanografia operativa con l'obiettivo di creare e sviluppare un centro capace di gestire le previsioni globali dello stato degli oceani;

**CONSIDERATO** che Mercator Ocean (MO) è stata coinvolta sin da subito nei maggiori progetti europei e ha coordinato alcuni dei più importanti progetti, nei quali il CNR è stato uno dei partner principali;

**CONSIDERATO** che MO è ora riconosciuto a livello internazionale come uno dei centri leader di oceanografia operativa, al di là del contesto nazionale francese;



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

**CONSIDERATO** che Mercator Ocean pilota il progetto europeo MyOcean dal 2009 nell'ambito del programma europeo GMES, ribattezzato Copernicus alla fine del 2012, coordinando le azioni dei 60 partner europei che fanno parte del progetto MyOcean;

**CONSIDERATO** che i prodotti di servizio pre-operativo MyOcean sono già disponibili in circa 100 paesi in tutto il mondo tramite il portale di dati;

**CONSIDERATO** che il programma Copernicus si basa su un partenariato fra l'Unione Europea, l'European Space Agency (ESA) e gli Stati membri e che per questo si fonda sulle capacità europee e nazionali esistenti con l'intento di integrarle con nuove risorse sviluppate in comune;

**CONSIDERATO** che il programma Copernicus, come prevede il Regolamento (UE) n. 377/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 che istituisce il programma Copernicus e che abroga il regolamento (UE) n. 911/2010, ha quale scopo quello di fornire informazioni sullo stato dell'atmosfera, anche a livello locale, nazionale, europeo e mondiale; informazioni per il monitoraggio del territorio a sostegno dell'attuazione di politiche locali, nazionali ed europee; informazioni a sostegno delle politiche di adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici; informazioni geospaziali a sostegno della gestione delle emergenze, anche attraverso attività di prevenzione e di sicurezza civile;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 377/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 che istituisce il programma Copernicus e che abroga il regolamento (UE) n. 911/2010;

**CONSIDERATO** che in data 23 ottobre 2017, con Relazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, è stata effettuata una valutazione intermedia del programma Copernicus (2014 – 2020);

**VISTA** la Relazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 23 ottobre 2017;

**CONSIDERATO** che il programma europeo Copernicus è un insieme complesso di sistemi che raccoglie informazioni da molteplici fonti ossia satelliti di osservazione della terra e sensori di terra, in mare e aerei e che Integra ed elabora tutte queste informazioni fornendo agli utenti, istituzionali e afferenti al comparto industria, informazioni affidabili e aggiornate attraverso una serie di servizi che attengono all'ambiente, al territorio e alla sicurezza;

**CONSIDERATO** che il programma Copernicus ha tra i propri obiettivi anche quello di garantire all'Europa una sostanziale indipendenza nel rilevamento e nella gestione dei dati sullo stato di salute del pianeta, supportando le necessità delle politiche pubbliche europee attraverso la fornitura di servizi su ambiente e sicurezza;

**CONSIDERATO** che i servizi si dividono in sei aree tematiche: suolo, mare, atmosfera, cambiamenti climatici, gestione delle emergenze e sicurezza;

**CONSIDERATO** che i servizi, forniti da operatori incaricati dalla Commissione Europea, supportano una vasta gamma di applicazioni, tra cui la protezione dell'ambiente, la gestione delle aree urbane, la pianificazione regionale e locale, l'agricoltura, la silvicoltura, la pesca, la salute, i trasporti, i cambiamenti climatici, lo sviluppo sostenibile, la protezione civile e il turismo;

**CONSIDERATO** che la Commissione Europea ha istituito il programma Copernicus al fine di:



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

- a) monitorare l'ambiente terrestre per sostenere la protezione dell'ambiente e delle attività nell'ambito della protezione e della sicurezza civile;
- b) massimizzare i vantaggi socio-economici e promuovere l'uso dell'osservazione della terra, così da sostenere strategia di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- c) favorire lo sviluppo del settore spaziale e dei servizi europei competitivi e massimizzare le opportunità per le imprese europee di sviluppare e fornire sistemi e servizi di osservazione terra;
- d) garantire l'accesso autonomo a dati ambientali e tecnologie di base di osservazione della terra e servizi di geoinformazione, consentendo così all'Unione Europea di raggiungere capacità decisionale indipendente;
- e) fornire sostegno e contribuire alle politiche europee e favorire iniziative mondiali;

**CONSIDERATO** che il programma Copernicus è stato concepito appositamente per soddisfare le esigenze degli utenti;

**CONSIDERATO** che sulla base di osservazioni satellitari e in situ, i servizi Copernicus forniscono in tempo quasi reale dati con una copertura globale, che possono essere utilizzati anche per rispondere a esigenze locali e regionali; tali dati aiutano a capire meglio il pianeta e a gestire in modo sostenibile l'ambiente in cui si vive;

**CONSIDERATO** che i servizi Copernicus sono erogati sulla base dell'elaborazione di dati ambientali raccolti dai satelliti per l'osservazione della Terra e da sensori in situ;

**CONSIDERATO** che le categorie degli utenti prioritari sono:

- gli utenti Copernicus di base: le istituzioni e gli organi e le autorità europee, nazionali, regionali o locali competenti ai fini della definizione, dell'attuazione, dell'esecuzione o del monitoraggio del servizio pubblico o della politica nei diversi settori;
- gli utenti del settore della ricerca; Università e Enti Pubblici di Ricerca;
- gli utenti commerciali e privati;
- le organizzazioni non governative;

**CONSIDERATO** che Copernicus si basa su una serie di sei tipologie di satelliti, chiamati Sentinel, specializzati in precise applicazioni; le coppie 1, 2 e 3 sono state già lanciate;

**CONSIDERATO** che i Sentinel-1 sono utilizzati per produrre dati radar interferometrici; che i Sentinel-2, satelliti ottici, sono stati progettati per l'osservazione multi-spettrale; che i Sentinel-3 sono stati ideati per effettuare osservazioni oceanografiche e terrestri; che i Sentinel-4, di tipo geostazionario, saranno destinati a monitorare le componenti atmosferiche; che i Sentinel-5, satelliti a bassa orbita, monitoreranno la composizione chimica dell'atmosfera; che i Sentinel-6, infine, il cui lancio è previsto per il 2020, studieranno le superfici dei mari e degli oceani a fini climatologici;

**CONSIDERATO** che l'European Space Agency (ESA) è responsabile dello sviluppo della componente spaziale del programma Copernicus e che gestisce i satelliti Sentinel-1, Sentinel-2 e Sentinel-5P;



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

**CONSIDERATO** che l'ESA si occupa anche della missione terrestre di Sentinel-3;

**CONSIDERATO** che la componente spaziale di Copernicus è integrata da un segmento terrestre il cui ruolo è quello di fornire accesso ai dati dei satelliti Sentinel e delle missioni partecipanti;

**CONSIDERATO** che il segmento terrestre, che è ripartito a livello geografico, si affida a infrastrutture esistenti, e che è fornito da agenzie internazionali (ESA ed EUMETSAT) e da strutture nazionali pubbliche e private;

**CONSIDERATO** che il segmento terrestre comprende anche il "controllo delle missioni", che gestisce i satelliti Sentinel e le strutture di gestione dei dati ricevuti dai satelliti Sentinel e trasforma i dati in prodotti per i servizi Copernicus;

**CONSIDERATO** che, a partire dal 2014, sulla base del sopra citato Regolamento (UE) n. 377/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, Mercator Ocean è stato individuato come delegato per lo sviluppo e la gestione del servizio di monitoraggio dell'ambiente marino;

**CONSIDERATO** che l'Unione Europea ha deciso, all'interno del Programma EU Copernicus, di istituire il servizio dedicato al mare e che l'obiettivo di questo servizio è quello di consentire l'utilizzo operativo dei dati oceanici raccolti attraverso i satelliti europei del programma Copernicus, sostenere e stimolare sia la "crescita blu";

**CONSIDERATO** che lo sviluppo del servizio marino GMES/Copernicus, coordinato da Mercator Ocean è stato finanziato dalla Commissione Europea all'interno dei programmi FP7 e Horizon 2020 (2009-2015) e che questi progetti hanno sviluppato parti delle componenti del sistema sia osservativo che previsionale dell'oceano globale che dei mari europei;

**CONSIDERATO** che il CNR ha fatto parte di questi progetti conquistando nel tempo un riconosciuto ruolo di leadership;

**CONSIDERATO** che alla fine del 2014 il programma Copernicus è passato alla fase operativa e che è un programma indipendente da Horizon 2020;

**CONSIDERATO** che, per gestire la nuova fase di Copernicus, la Commissione Europea ha delegato a Mercator Ocean lo sviluppo e la gestione del servizio di monitoraggio dell'ambiente marino Copernicus, ovvero Copernicus Marine Environment Monitoring Service (CMEMS);

**CONSIDERATO** che l'UE ha stanziato €144 milioni per finanziare l'operazione fino al 2021;

**CONSIDERATO** che questo accordo testimonia il riconoscimento della Commissione Europea dell'intero settore oceanografico operativo francese, il successo del proprio approccio collaborativo aperto, le competenze che lo supportano e la determinazione di creare un nuovo servizio a valore aggiunto;

**CONSIDERATO** che la Commissione Europea ha fatto presente al gestore del servizio marino Copernicus la necessità di avere una *governance* europea piuttosto che una *governance* esclusivamente francese come in precedenza e che pertanto è stato chiesto a Mercator Ocean di ampliare la propria compagine per consentire l'ingresso di altri soggetti europei entro il 2018 come condizione per continuare la gestione della CMEMS dopo il 2021;



**CONSIDERATO** che Mercator Ocean (MO) e i soci fondatori francesi, di conseguenza, hanno invitato gli Enti di Ricerca europei più attivi in oceanografia operativa a partecipare ai negoziati sull'ampliamento della base di partecipazione della Società e alla trasformazione di MO in una Società con partnership internazionale;

**CONSIDERATO** che in occasione dei negoziati per ampliare la compagine di Mercator Ocean, il Presidente, con Lettera di Intenti in data 16 ottobre 2017, indirizzata al Presidente di Mercator Ocean Société Civile, ha manifestato l'interesse del CNR a partecipare alla Società, subordinatamente all'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie;

**CONSIDERATO** che nel 2014, la Commissione Europea ha affidato a Mercator Ocean l'implementazione di un corposo servizio operativo per il monitoraggio dello stato degli oceani in tutto il mondo: il CMEMS, Servizio Marino Copernicus;

**CONSIDERATO** che, in questo contesto, Mercator Ocean ha lanciato e coordinato una valutazione completa dello stato e della salute degli oceani nel mondo, inclusi i mari regionali europei;

**CONSIDERATO** che l'Unione Europea delega a Mercator Ocean il ruolo e la responsabilità della gestione del bilancio dell'UE per la fornitura del Servizio di Monitoraggio Ambientale Marino di Copernicus (CMEMS) nell'ambito attuale quadro finanziario pluriennale 2014-2020;

**CONSIDERATO** che Mercator Ocean gestisce per conto dell'Unione Europea e riferisce in merito alle proprie attività alla Commissione Europea e che la Società organizza la progettazione, lo sviluppo e le operazioni con le proprie competenze e il supporto di appaltatori debitamente selezionati attraverso una competizione aperta;

**CONSIDERATO** che le nuove missioni assegnate a Mercator Ocean dall'Unione Europea saranno intraprese attraverso un networking completo, aperto e trasparente, affidando lo sviluppo di servizi a *partner* esperti di ogni provenienza, sia del settore pubblico sia del settore privato;

**CONSIDERATO** che il CNR ha partecipato con successo alle ITT di Mercator Ocean bandite nel 2015 per lo sviluppo alla gestione del servizio e che attualmente coordina uno dei 12 centri del sistema CMEMS (Ocean Colour Thematic Assembling Center);

**CONSIDERATO** che il CNR inoltre partecipa a due centri tematici: Ocean & Sea Ice TAC e MULTI-OBS e che gestisce l'archivio e il sistema di distribuzione dei dati satellitari di OC, SST e vento per l'oceano globale e i mari europei;

**CONSIDERATO**, inoltre, che il CNR ha partecipato ad alcuni *call* per lo sviluppo di prodotti innovativi: i nuovi bandi per la fase 2 di CMEMS (aprile 2018 – aprile 2021) sono già finanziati e i bandi sono attualmente aperti;

**CONSIDERATO** che il CNR parteciperà ai futuri bandi per mantenere e consolidare il proprio ruolo di leadership in ambito europeo in questo settore;

**CONSIDERATO** che l'attività del programma Copernicus dopo il 2021 sono attualmente in fase di definizione e che la Commissione Europea ha chiesto a Mercator Ocean di predisporre una proposta per questo piano 2021-2027;



**CONSIDERATO** che l'ingresso del CNR in Mercator Ocean permetterebbe al CNR di contribuire alla definizione del piano di sviluppo servizio marino europeo Copernicus, con la possibilità di inserire nel piano le priorità nazionali e quelle del CNR;

**CONSIDERATO** che la visione di Mercator Ocean è la seguente: lo sviluppo di un'organizzazione con un forte approccio multinazionale che contribuirà a capitalizzare le competenze, l'esperienza e le lezioni già apprese, a promuovere una strategia comune europea, rafforzando inoltre i meccanismi di non duplicazione o di coordinamento degli sforzi individuali;

**CONSIDERATO** che questo approccio assicurerà l'eccellenza europea nel settore delle previsioni e delle analisi operative per l'oceano globale, permettendo all'Europa di mantenere il proprio ruolo di *leadership* a livello mondiale;

**CONSIDERATO** che questa cooperazione deve essere incarnata da una struttura operativa multinazionale, governata da istituzioni nazionali dotate di forti competenze nel campo dell'oceano, a beneficio di molte parti interessate, incluso un contributo alle missioni individuali dei soci di MO;

**CONSIDERATO** che una tale struttura sarà una vetrina delle competenze europee in campo e un forte segnale del coinvolgimento dell'Europa nell'analisi e nella previsione dell'oceano;

**CONSIDERATO** che Mercator Ocean è il centro di analisi e previsioni globali sugli oceani, incaricato dalla Unione Europea di implementare e gestire il *Copernicus* Marine Environment Monitoring Service (CMEMS) nell'ambito del Programma Copernicus;

**CONSIDERATO** che il CMEMS è un servizio che si impegna a fornire accesso libero e aperto a dati autenticati scientificamente sullo stato fisico e biogeochimico degli oceani in tutto il mondo, in superficie e in profondità: temperatura, salinità, livello del mare, correnti, ghiaccio marino, ossigeno, clorofilla, ecc.

**CONSIDERATO** che il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, che rappresenta l'Italia sia nel Consorzio Eumetsat che nell'ECMWF (European Centre for Medium-Range Weather Forecasts), guarda con grande interesse allo sviluppo di questi programmi, il cui scopo finale è quello di raccogliere e mettere a disposizione di tutti gli *stakeholders* una gran massa di informazioni;

**CONSIDERATO** che ai nuovi *partners* di Mercator Ocean è stato proposto di acquistare parte delle quote della Società il cui capitale sociale attualmente è pari a €2.000.000 e che l'investimento minimo previsto è pari al 5% del capitale (€100.000,00);

**CONSIDERATO** che la partecipazione prevede anche una sottoscrizione annuale ai costi della Società che costituisce il contributo che i soci dell'organizzazione investono nelle attività comuni di ricerca e sviluppo;

**CONSIDERATO** che il contributo annuale è proporzionale alla quota di partecipazione e che il programma di contributi relativo a questo periodo è così articolato:

- 2020: sottoscrizione di una quota di capitale sociale pari ad €100.000,00), più un contributo in denaro pari a €50.000,00 (altri contributi saranno resi in *kind*)
- 2021: contributo in denaro per un minimo di €50.000,00 più altri contributi in *kind* per un valore di €50.000,00;



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

- 2022: contributo in denaro per un minimo di €100.000,00 in denaro, più altri contributi in *kind* per un valore di €50.000,00.

**CONSIDERATO** che la partecipazione del CNR a Mercator Ocean è la naturale evoluzione della collaborazione decennale con i *partner* coinvolti nella progettazione e nello sviluppo del sopra citato servizio operativo CMEMS e che essere parte di Mercator Ocean rappresenterà per CNR il modo migliore per essere coinvolto nell'evoluzione del servizio operativo di Copernicus dopo il 2020;

**CONSIDERATO** che la partecipazione a MO permetterà inoltre al CNR di contribuire allo sviluppo della nuova infrastruttura europea per l'osservazione globale degli oceani, che dovrebbe diventare l'equivalente dell'ECMWF per il mare;

**CONSIDERATO** che, inoltre Mercator Ocean avrà la capacità di svolgere un ruolo importante nell'interazione con i principali attori europei di Copernicus (ad es. Commissione Europea, ESA, ECMWF ecc.).

**VISTA** la compagine di Mercator Ocean che ad oggi si articola come segue:

Enti partecipanti	Sede	Percentuale capitale sociale	Capitale sociale
Centre National de Recherche Scientifique (CNRS)	Parigi	16%	320.000,00
Institut Français de Recherche pour l'Exploitation de la Mer (IFREMER)	Brest	16%	320.000,00
Institut de Recherche pour le Développement (IRD)	Marseille	9%	180.000,00
Météo France (MF)	Parigi	26%	520.000,00
Service Hydrographique et Oceanographique del la Marine (SHOM)	Brest	13%	260.000,00
Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici S.r.l. (CMCC)	Lecce	5%	100.000,00
Nansen Environmental and Remote Sensing Center (NERSC)	Bergen	5%	100.000,00
Met Office	Devon	5%	100.000,00
Puertos del Estado	Madrid	5%	100.000,00
Totale		100%	2.000.000,00

**CONSIDERATO** che i seguenti enti sono interessati ad aderire a MO:



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Bundesamt für Seeschifffahrt und Hydrographie (BSH) (Federal Maritime and Hydrographic Agency)	Amburgo		100.000,00
Danmarks Meteorologiske Institut (DMI) (Danish Meteorological Institute)	Copenhagen		100.000,00
Sveriges Meteorologiska och Hydrologiska Institut (SMHI) (Swedish Meteorological and Hydrological Institute)	Norrköping		100.000,00
Instituto Português do Mar e da Atmosfera (IPMA)	Lisbona		100.000,00
Instituto Hidrografico (IHPT)	Lisbona		100.000,00

**CONSIDERATIO** che MO è stata costituita in data 4 giugno 2010 in forma di Société Civile e che le Sociétés Civiles sono disciplinate da diversi testi:

- dalle disposizioni generali del Codice Civile francese (Code Civil) (articoli 1832 a 1844-17);
- dalle disposizioni del Codice Civile francese (Code Civil) applicabili soltanto alle Sociétés Civiles (articoli 1845 – 1870-1);
- dalle disposizioni relative ai diversi tipi di attività della Société Civile (agricole, liberali, immobiliari; intellettuali, professionali, ecc.);

**CONSIDERATO** che il Codice di Commercio francese (Code de Commerce) si applica alle Sociétés Civiles per alcuni aspetti, soprattutto riguardo all'iscrizione al Registre du Commerce et des Sociétés (articolo L. 123-1 del Code de Commerce);

**CONSIDERATO** che il Code de Commerce potrebbe essere ugualmente applicato a completamento del diritto delle Sociétés Civiles in caso di silenzio di disposizioni del Code Civil relative alla Société Civile;

**CONSIDERATO** che, relativamente alla responsabilità dei soci, i soci hanno la responsabilità illimitata, ma non solidale, in base alla propria quota al capitale sociale alla data dell'esigibilità del pagamento (articolo 1857 del Code Civil);

**CONSIDERATO** che gli eventuali creditori hanno comunque l'obbligo di fare causa prima alla Società;

**CONSIDERATO** che la Società ha quale scopo statutario quello di fornire un servizio di interesse generale a livello europeo attraverso la gestione di un portale di accesso ai dati generali sugli oceani, soprattutto nei settori di analisi e previsioni;

**CONSIDERATO** che la Società promuove lo sviluppo di un'organizzazione con un forte approccio multinazionale che contribuisce a capitalizzare le competenze, l'esperienza e le lezioni già apprese; promuove allo stesso tempo una strategia comune europea, rafforzando inoltre i



meccanismi di non duplicazione o di coordinamento degli sforzi individuali e che questo approccio assicurerà l'eccellenza europea nel settore delle previsioni e delle analisi operative per l'oceano globale, permettendo all'Europa di mantenere il suo ruolo di leadership a livello mondiale;

**VISTO** il documento predisposto dall'Ufficio scrivente intitolato "Ordinamento giuridico francese: Illustrazione della Société Civile";

**VISTO** il Certificato di iscrizione di Mercator Ocean al Registro delle Imprese (Extrait d'immatriculation principale au Registre du Commerce et des Sociétés) di Tolosa;

**VISTO** lo Statuto (Statuts) di Mercator Ocean in lingua francese e lingua inglese;

**VISTO** il Regolamento Interno (Règlement Intérieur) di Mercator Ocean in lingua francese e lingua inglese;

**VISTO** il Patto Parasociale (Pacte d'Associés) di Mercator Ocean in lingua francese e lingua inglese;

**VISTO** il documento predisposto dall'Ufficio proponente intitolato "Mercator Ocean – Illustrazione sintetica dello Statuto, del Regolamento Interno e del Patto Parasociale;

**VISTI** i bilanci consuntivo di Mercator Ocean per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 (cfr. Allegato n. 16);

**VISTO** il parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti nella riunione del 20 novembre 2019 con verbale n. 1641;

**CONSIDERATO** che la Società MO rientra nell'ambito della categoria indicata all'articolo 4, punto 2, lettera a) del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, in quanto Società avente per oggetto la "produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi", a livello europeo, attraverso la gestione di un portale di accesso ai dati generali sugli oceani, soprattutto nei settori di analisi e previsioni;

**VISTO** l'articolo 5 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 s.m.i.;

**CONSIDERATO** che l'assunzione di nuove partecipazioni societarie, nell'ambito di quanto disposto dall'articolo 5 della predetta legge, deve essere autorizzata dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui all'articolo 5 medesimo;

**RICONOSCIUTA** la sussistenza dei presupposti previsti dalla legge per le motivazioni sopra esposte e di seguito sinteticamente riportate:

Qualora il CNR non aderisse a Mercator Ocean (MO), si ravviserebbe una significativa perdita di ruolo scientifico nel panorama europeo ed internazionale. Ciò porterebbe ad un conseguente calo di competitività del CNR, sia in termini di attrazione di finanziamenti, che di ruolo scientifico e di coordinamento nell'ambito della ricerca marina a livello nazionale ed internazionale. MO è già riconosciuta come organizzazione di riferimento per lo sviluppo alla nuova infrastruttura europea per l'osservazione dell'oceano globale ed è considerata dall'Europa un elemento essenziale per lo sviluppo dell'economia blu in quanto il valore economico del mare, valutato in un recente rapporto pari a 25 trilioni di dollari, dipende essenzialmente da condizioni oceaniche sane. La mancata



partecipazione al MO porterebbe il CNR a perdere anche il proprio ruolo di centro di riferimento per la ricerca marina del Mar Mediterraneo lasciando ad altri enti e paesi le decisioni sulle linee di ricerca marina e sullo sviluppo di prodotti e sistemi essenziali per le politiche ambientali e per lo sviluppo sostenibile dell'economia legata al mare che è una importante componente dell'economia italiana in cui il turismo costiero, marittimo, navigazione, pesca e acquacultura sono componenti essenziali.

L'ingresso del CNR in MO permetterebbe al CNR di contribuire alla definizione del piano di sviluppo marino europeo Copernicus, inserendo le priorità nazionali a quelle rilevanti per il CNR. La mancata adesione dell'Ente a MO implicherebbe viceversa una sostanziale rinuncia a rappresentare l'Italia in MO e quindi un depotenziamento del potere di negoziazione con la Commissione Europea delle attività del servizio marino dopo il 2020. Le conseguenze di tale rinuncia sarebbero controproducenti considerata la fase di transizione cruciale per le programmazioni comunitarie, internazionali e nazionali e l'avvio della nuova fase di programmazione (Horizon Europe) e di attuazione delle politiche comunitarie sulla International Ocean Governance e globali delle Nazioni Unite. Le Nazioni Unite hanno infatti proclamato il periodo dal 2021 al 2030 la Decade of Ocean Science. La conoscenza scientifica degli oceani e le previsioni a breve e a lungo termine dello stato degli stessi sono fondamentali per perfezionare la tutela dell'ambiente marino e per lo sviluppo sostenibile delle risorse marine, parte integrante del Sustainable Development Goal 14 (SDG 14) del programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile.

Il programma Copernicus ha tra i propri obiettivi anche quello di garantire all'Europa una sostanziale indipendenza nel rilevamento e nella gestione dei dati sullo stato di salute del pianeta, supportando le necessità delle politiche pubbliche europee attraverso la fornitura di servizi precisi ed affidabili. I servizi si dividono in sei aree tematiche: il suolo, il mare, l'atmosfera, i cambiamenti climatici, la gestione delle emergenze e la sicurezza. Tali servizi, forniti da operatori incaricati dalla Commissione, supportano una vasta gamma di applicazioni a supporto delle aree urbane, della pianificazione regionale e locale, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, della salute, dei trasporti, dei cambiamenti climatici, dello sviluppo sostenibile e della protezione civile.

L'Unione Europea ha scelto Mercator Ocean per fornire a cittadini, ricercatori, climatologi, imprenditori e istituzioni, dati e informazioni oceaniche affidabili e aggiornate, siano esse osservazioni del passato o simulazioni nel passato e del futuro, in forma gratuita.

**CONSIDERATA** la necessità di procedere;

## **DELIBERA**

1. L'approvazione della partecipazione del CNR alla Società di diritto francese denominata Mercator Ocean costituita in forma di Société Civile, con sede in Ramonville-Saint-Agne, disciplinata dagli articoli 1832 - 1844-17 (Dispositions générales) e dagli articoli 1845 - 1870-1) (De la Société Civil) del Codice Civile francese (Code Civil), comportante per il CNR:



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

- il versamento di €100.000,00 (centomila/00), quale quota di partecipazione al capitale sociale, con la direttiva che tale quota gravi sul bilancio 2020 - Piano di Gestione della ASR 106.000, Capitolo 31001 “Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate”, GAE P0000002, “Partnership oneri gestionali Partecipazioni Societarie e Convenzioni”, sul quale esisterà la necessaria disponibilità in conto competenza successivamente all’approvazione del bilancio di previsione dell’Ente.
- il versamento dei seguenti contributi in denaro:
  - 2020: €50.000.00 (cinquantamila/00)
  - 2021: €50.000.00 (cinquantamila/00)
  - 2022: €100.000,00 (centomila/00)

con la direttiva che tali contributi gravino sul Piano di Gestione della ASR 106.000, Capitolo 14015 “Trasferimenti a imprese partecipate”, GAE P0000002, “Partnership oneri gestionali Partecipazioni Societarie e Convenzioni”, sul quale esisterà la necessaria disponibilità in conto competenza per il versamento del 2020 successivamente all’approvazione del bilancio di previsione dell’Ente, per gli anni successivi saranno inseriti dall’Ufficio nei piani di gestione previsionali relativi a ciascun esercizio;

2. La delibera è soggetta all’approvazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) ai sensi e per gli effetti dell’articolo 18, comma 1 del Decreto Legislativo n. 127/2003 e dell’art. 19, comma 1, lettera b) dello Statuto vigente del CNR;

3. La delibera sarà trasmessa, ai fini conoscitivi, alla Corte dei Conti in ottemperanza a quanto disposto dall’articolo 5, punto 3, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica come integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

**IL PRESIDENTE**

F.to digitalmente Massimo Inguscio

**IL SEGRETARIO**

F.to digitalmente Fabrizio Fratini

**VISTO DIRETTORE GENERALE**

F.to digitalmente Giambattista Brignone

LR